



**Oggetto:** L.R. n. 2/00, art. 8, comma 6. Variante all'autorizzazione del 21.12.2015 alla coltivazione del giacimento di cava ubicata in loc. Monticchio, voc. Monte Petroso – progetto definitivo – I° stralcio.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con provvedimento del 21.12.2017, prot. n. 221348, la soc. Marinelli A.Calce Inerti s.r.l. con sede in Corciano (PG), Via L.da Vinci n. 9, è stata autorizzata ad effettuare l'attività di coltivazione del giacimento di cava ubicato in Perugia, loc. Monticchio, voc. Monte Petroso di cui al progetto definitivo – I° stralcio – presentato il 25.7.2013 con successive integrazioni;
- con note della ditta prot. n. 177183 del 29.9.2016 e prot. n. 175427 del 28.9.2016, sono stati trasmessi l'istanza di autorizzazione ed i relativi elaborati tecnici per una variante al suddetto progetto;
- la richiesta, effettuata ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/00, ha per oggetto una diversa distribuzione temporale delle attività di coltivazione e recupero nel periodo di durata dell'autorizzazione, mantenendo invariate le caratteristiche del progetto autorizzato e non presenta condizioni di particolare complessità;
- in osservanza di quanto previsto dall'art. 8, comma 6, della L.R. n. 2/2000 con atto del 23.11.2016, prot. n. 218451, è stata indetta la conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione di nulla-osta, autorizzazioni e pareri da parte di amministrazioni diverse dal Comune, seguendo la stessa modalità di approvazione in conferenza del progetto definitivo di cui all'art. 7 della citata legge regionale;
- trattandosi di conferenza decisoria, si è proceduto all'indizione e convocazione della stessa conferenza in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art. 14 – bis della L.n. 241/90, come modificato dal D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, attraverso l'acquisizione dei pareri degli enti interessati;
- sono pervenuti i seguenti pareri e comunicazioni di enti ed uffici:
  - determinazione dirigenziale del 17.2.2017 n. 1464 del Servizio energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive della Regione Umbria con la quale è stato definito che, all'esito della valutazione finale della conferenza di servizi interna alla Regione, la variante proposta non necessita di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale;
  - comunicazione del 20.2.2017, prot. n. 35960, dell'Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche dell'Area Governo e Sviluppo del Territorio del Comune di Perugia con la quale è stato segnalato che la variante in esame non necessita di rilascio di autorizzazione paesaggistica, poiché l'oggetto della stessa è una diversa distribuzione temporale delle attività di coltivazione e recupero nel periodo di durata dell'autorizzazione, mantenendo invariate le caratteristiche del progetto autorizzato, e, quindi, vengono mantenuti inalterati i relativi effetti sul paesaggio della coltivazione;
  - nota del 22.2.2017, prot. n. 37860, del Servizio Ambiente e Territorio della Provincia di Perugia per gli aspetti paesaggistico-ambientali, con la quale viene espresso parere favorevole senza condizioni;
- non sono pervenute le determinazioni degli altri Enti invitati ad esprimersi e, pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, le mancate comunicazioni di tali determinazioni entro il termine di cui all'atto di indizione del 23.11.2016, equivalgono ad assenso senza condizioni;



- la conferenza in esame non ha riguardato i casi in cui si rende obbligatoria la riunione poiché non sono stati acquisiti atti di assenso o dissenso o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali (art. 14-bis, comma 6), non sono emerse situazioni di particolare complessità nella decisione da assumere (art. 14-bis, comma 7) né si tratta di progetto in variante da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 14, comma 4);
- con mail del 31.1.2017 sono pervenute le osservazioni del sig. L.Pala in qualità di presidente dell'associazione Osservatorio Borgogigione con le quali:
  - sono state sollevate eccezioni non afferenti al procedimento in esame e riguardanti violazioni delle prescrizioni autorizzative insussistenti, il presunto mancato rispetto di impegni assunti dall'Amministrazione comunale e l'inadeguatezza del Piano di monitoraggio ambientale presentato dalla ditta e validato da ARPA Umbria;
  - è stato chiesto, altresì, di effettuare la conferenza in modalità sincrona con la partecipazione di tutti i soggetti già intervenuti alla conferenza di approvazione del progetto definitivo conclusasi l'8.6.2015, data l'importanza ambientale e l'interesse della cittadinanza;
- i motivi adottati dall'Osservatorio non costituiscono elementi di valutazione per le fattispecie sopra indicate di cui alla L.n. 241/1990, artt. 14, comma 4, e 14 - bis, commi 6 e 7, che richiedono la conferenza con riunione;
- con determinazione dirigenziale dell'Area scrivente n. 18 del 27.2.2017 si è dato atto dell'acquisizione esclusiva degli atti di assenso non condizionati e delle mancate comunicazioni di determinazioni equivalenti ad assenso senza condizioni di cui in premessa, con conferma dell'obbligatorietà dello svolgimento della conferenza di servizi in esame con modalità asincrona;

Visto il rapporto istruttorio tecnico del 28.11.2016 dell'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione;

Dato atto della conclusione positiva della conferenza di servizi;

Visti gli artt. 7 e 8 della L.R. n. 2/00,

### **AUTORIZZA**

la soc. Marinelli A.Calce Inerti s.r.l. con sede in Corciano (PG), Via L.da Vinci n. 9, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, all'esecuzione delle attività di coltivazione secondo le modalità di cui all'istanza prot. n. 177183 del 29.9.2016 e agli elaborati tecnici (prot. n. 175427 del 28.9.2016) allegati al presente atto, di variante al progetto definitivo - I° stralcio - relativo alla coltivazione del giacimento di cava ubicato in Perugia, loc. Monticchio, voc. Monte Petroso, la cui realizzazione è stata autorizzata con provvedimento del 21.12.2015, prot. n. 221348.

Restano ferme le restanti condizioni progettuali e le prescrizioni della predetta autorizzazione del 21.12.2015.

Contro il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Umbria, nel termine di 60 giorni dal suo ricevimento o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla stessa data.

*IL DIRIGENTE*

*Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione  
(Dott. Geol. Vincenzo Piro)*